

L'ultima lacrima

E' la mamma che raccoglie il primo respiro alla vita e il primo pianto del figlio che nasce. Spesso le lacrime della mamma e quelle del neonato si fondono in un unico fiume di gioia e di liberazione. Si nasce e si muore tra le lacrime. A me è stato dato di raccogliere l'ultima lacrima della mamma. Dapprima un forte respiro a cercare quel soffio di vita che viene meno, gli occhi che si spalancano d'un colpo e mi guardano anelanti e poi quella lacrima che sgorga dagli occhi ...a dire l'ultimo addio.

Ero accanto a lei, in ginocchio per raccogliere il suo ultimo sguardo. Ci siamo parlati con gli occhi, con una carezza ho raccolto il suo ultimo dono e gli ho sussurrato, "va in pace". Col pollice della mano ho tracciato il segno della croce sulla sua fronte e così si è addormentata nell'abbraccio di sorella morte. Ci ha lasciato in eredità la sua ultima lacrima. Così come aveva fatto papà morendo. L'ultima lacrima custodisce tutto l'amore che avevano l'uno per l'altra e per la famiglia.

Donna perché piangi ? Chiede Gesù alla Maddalena accorsa presto al sepolcro il mattino di Pasqua. Forse è stata questa la prima domanda che il Signore le ha rivolto vedendola arrivare in cielo col volto segnato dall'ultima lacrima. Noi figli sappiamo che mamma non era facile al pianto, era donna forte e abituata al soffrire. Non dava a vedere i suoi sentimenti più profondi. Contrariamente a papà che si scioglieva facilmente in lacrime. Ma chissà quante volte ha pianto e sofferto in silenzio per ciascuno di noi. Sempre col suo rosario in mano, ha vegliato su di noi e le nostre famiglie. Mai disperava dell'aiuto di Dio, e sempre si rimetteva alla sua volontà. Come Maria e con Maria.

Il miglior profilo di lei l'ha tratteggiato per noi la nostra amica Iris. Presentando le sue condoglianze, così ha scritto: *"Questa piccola grande donna se ne è andata nella pace in punta dei piedi come ha vissuto tutta la sua*



vita. Una donna umile, mite, dolce, buona, forte, una donna con una grande fede. Una donna che ha saputo dare le priorità alle cose che contano. Al primo posto Gesù, la preghiera, il silenzio. Poi il marito, i figli, la famiglia, il lavoro e le belle relazioni con tutti. Mai una parola di troppo, ma sempre una parola di conforto, di misericordia, di speranza per tutti e soprattutto per gli ammalati che andava a trovare. Non ci resta che ringraziarla facendo tesoro della sua luminosa testimonianza. E a voi figli la grande consolazione di avere avuto una mamma meravigliosa, una mamma santa. Grazie Ninì".



Quell'ultima sua lacrima è carica di questa eredità spirituale. E' andata incontro al risorto con occhi bagnati di risurrezione e gli ha offerto la preghiera delle lacrime che tutte le sante donne versano in silenzio per sciogliere i nodi più complicati della vita. L'adagio cristiano recita che "il sangue dei martiri è seme di cristiani", in modo analogo possiamo dire anche che "le lacrime dei santi sono seme di cristiani".

Le ultime lacrime di papà Giovanni e mamma Maddalena hanno già generato due neonati alla vita e alla fede: **Marie Jeanne** è stata battezzata il giorno di Pasqua 2016. Porta il nome del papà dalla nascita avvenuta qualche giorno dopo la sua dipartita in Ottobre 2014. La sua mamma è morta nel darla alla luce, per questo è rimasta diversi mesi presso il centro nutrizionale della Missione di Bomoanga in compagnia della nonna e ...della Madonna a farle da mamma e di Giovanni come papà putativo. **Marie Madeleine** invece ha solo un mese e la sua mamma Elisa ha accolto con gioia il nuovo nome della figlia in memoria della mamma Ninì che le ho portato in dono al rientro del funerale.



Le lacrime sono preghiera, sono messaggio non verbale proprio alle grandi gioie e alle grandi pene. Quando le parole hanno esaurito tutto il loro vocabolario, la lacrima sa aggiungere un'ulteriore parola trasparente che completa il libro d'amore scritto con sangue e acqua.

Buona Pasqua a tutti

...la nostra terra e l'Africa hanno bisogno di lacrime di pace e di bene.

p. Gigi Maccalli